



Comune di Veronella

Provincia di Verona

DECRETO

N. 3 del 25 marzo 2013

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190

25 MAR 2013

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. *A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

8. *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*";

Vista la delibera CIVIT n. 21 del 23 Ottobre 2012 che individua nel Sindaco l'organo di indirizzo politico – amministrativo dell'ente locale;

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34 bis del D. L. 18.10.2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni alle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.*";

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Constatata, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

Ritenuto individuare nella figura del Segretario Generale, dott.ssa Barbalinardo Rosanna, il funzionario responsabile della prevenzione della corruzione, in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionali adeguati al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

DECRETA

- Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, il Segretario Generale dott.ssa Rosanna Barbalinardo (indirizzo e-mail: segretario@comune.veronella.vr.it);
- Di incaricare il suddetto Segretario Generale a predisporre, entro i termini indicati dalla normativa, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e l'individuazione e formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Di comunicare il presente provvedimento al Segretario Generale dott.ssa Rosanna Barbalinardo;
- Di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio on – line del Comune;
- Di trasmettere il presente decreto alla Prefettura di Verona ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione Civit, per quanto di competenza;



IL SINDACO
Garzon Michele

COMUNE DI VERONELLA (Prov. di VERONA)
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
IL SOTTOSCRITTO MESSO COMUNALE DICHIARA
CHE LA PRESENTE È STATA AFFISSA ALL'ALBO
PRETORIO DAL 21/11/2013 AL 22/11/2013
VERONELLA, IL 21/11/2013
IL MESSO COMUNALE



21/11/2013